

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1509 del 29/06/2010

Prot n° 201006731 del 05/05/2010

Ditta proponente DI GIUSEPPE DOMENICANGELO

Oggetto dell'intervento AMPLIAMENTO CAVA DI GHIAIA

Comune dell'intervento PENNAPIEDIMONTE **Località** COSTE ARANCIATA

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale ALL IV PUNTO 8 LETT I

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive: ing. Faieta

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente delegato della Provincia. arch. Ursini

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH dott. Zappacosta (delegato)

Esperto in materia ambientale ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Stornelli

Premesso che il comitato di coordinamento regionale per la valutazione di impatto ambientale nella seduta del 18/02/2010 ha rinviato il presente progetto con la seguente motivazione:

In quanto è necessario acquisire

- 1) il dettaglio della stratigrafia del terreno;
 - 2) L'esclusione dell'attività estrattiva per una fascia di ml 50 dall'argine del fiume;
 - 3) L'esclusione dell'attività estrattiva nelle aree ricadenti nella zona p3 del pai;
- si riporta di seguito la precedente istruttoria.

Il progetto in questione è stato pubblicato sul BURA il 13/11/2009 e nei successivi 45 giorni non sono pervenute

osservazioni.

Prima di passare a discutere dell'ampliamento è bene dire qualcosa sul precedente progetto:

l'attività estrattiva fu autorizzata originariamente con Decreto della Giunta Regionale n 126 del 13/02/1991 per sei anni. Successivamente è stata ampliata e prorogata con Decreto di Giunta Regionale n 85 del 03/03/1998 che ne autorizzava la proroga dell'escavazione per ulteriori due anni.

Con successivi Decreti di proroga, infine, si è giunti alla Determinazione n DI3/34 del 15/05/2009 che ha autorizzato la proroga attualmente vigente per altri quattro anni con scadenza il 16/04/2010.

La precedente autorizzazione è riferita alle particelle catastali del foglio n 17 del comune di Pennapiedimonte e precisamente le n 185, 188, 187, 189, 279, 29, 280, 281, 282, 405, 285, 287, 288, 289, 290, 291, 292 e 283, per una superficie catastale pari a mq 39300.

L'area in ampliamento è individuata al foglio n 17 e riguarda le particelle n 24, 25, 26, 27, 28, 392, 284, 383, 384, 286, 293, 294, 293, 294, 272, 31, 33, e al foglio n 12 interessando le particelle n 192, 197, e 198 per un totale catastale pari a mq 48190.

La superficie utile a disposizione, considerando sia le particelle in cui già vige l'autorizzazione all'escavazione che quelle oggetto di ampliamento, è di circa 79000 mq.

La quantità di ghiaia da estrarre è valutata intorno a 920000 (novecentoventimila) metri cubi; di questi circa 736000 risulteranno utilizzabili, mentre i restanti 184000 costituiscono la copertura di terreno vegetale che verrà riutilizzato per il ripristino.

Il materiale estratto sarà trasportato all'impianto di frantumazione e lavaggio di proprietà della SACEB. Sito nel comune di San Martino sulla Marrucina (vedi carta della viabilità)

Il volume del materiale che sarà condotto all'esterno del sito di cava come già noto è di circa 736000 metri cubi, considerando che l'attività estrattiva si protrarrà per anni 10, la volumetria annua è pari a mc 73600.

Considerando un periodo lavorativo di 200 giorni annui il volume giornaliero è pari a mc 368 al giorno.

I viaggi giorno sono di 20 camion in andata e 20 al ritorno.

Considerando la giornata lavorativa di 8 ore, si avrà un transito ogni 12 minuti.

Sulla relazione geologica si legge che fino alla profondità di metri 50 non è stata rilevata la presenza di falda.

La profondità massima di scavo si aggira sui 40 metri.

Al termine dell'escavazione, si procederà al recupero parziale dell'area con sistemazione di un pendio e di una parte pianeggiante.

Il materiale di riporto sarà costituito da materiale di scarto dell'attività estrattiva stessa, miscelato secondo le percentuali previste dalle vigenti normative (30% con terreni di riutilizzo previsti dal D.M. 2/5/98, nella parte pianeggiante, sarà riportato terreno vegetale fertile, si procederà alla sagomatura del piano di campagna finale onde consentirne anche la coltivazione.

L'area oggetto di escavazione ricade entro la fascia di ml 150 dal fiume Avello, è fuori piano paesistico, è zona agricola di PRG, non ricade all'interno di siti Sic e/o zps, nel raggio di ml 200 non vi sono sorgenti e/o opere di captazione, infine non rientra né nel PSDA né nel piano di assetto idrogeologico.

A seguito della comunicazione della comunicazione del giudizio di rinvio, la ditta con nota acquisita al protocollo dell'ufficio al n 6731 del 05/05/2010 ha inviato quanto segue:

- 1) tav n 3 integrativa, riportante la planimetria della situazione attuale nonché l'ubicazione dei sondaggi effettuati e la dimostrazione che non verrà assolutamente interessata la fascia di rispetto di ml 50 dal fiume Avello;
- 2) Relazione, chiamata "documentazione integrativa" - leggere a pg 5 della stessa per quanto riguarda il confronto con il pai.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta DI GIUSEPPE DOMENICANGELO

per l'intervento avente per oggetto:

AMPLIAMENTO CAVA DI GHIAIA

da realizzarsi nel Comune di PENNAPIEDIMONTE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

L'arch. Ursini esprime dubbi sull'iter procedimentale seguito in relazione al combinato disposto dell'art. 3 della L.R. 5/2010 e la direttiva 2006/123/CE che sembrerebbe assoggettare alle procedure dello sportello unico anche le attività estrattive

ESPRIME PARERE

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In quanto la dimensione è tale da rendere necessario un approfondimento per mezzo dello Studio di Impatto Ambientale

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Faieta

arch. Ursini

dott. Zappacosta (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis (segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.